

**Diario intimo
di S. Paolo della Croce
secondo quanto lui ha scritto di sé**

1731

NOTA STORICA

Gli "annali" della Congregazione notano che "il nostro Padre dopo avere avuto lume chiaro del sito sull'Argentario, dove il Signore voleva che si fondasse il primo "ritiro", in quest'anno avanzò per la prima volta l'istanza al Consiglio generale di Orbetello, per ottenerne il consenso, quale fu concesso con unanime compiacimento, ma... per mancanza d'aiuto e sussidio, non vi si pose mano ... La santa opera per allora restò incagliata, perché il Signore è solito di provare molto bene le opere sue, ma dopo che le ha provate, sa bene, quando lo vuole, come farle uscire gloriose alla luce". (Annali, pag. 78)

Del "DIARIO INTIMO" nessuna nota!

"Mi fu raccontato da frater Marco, uno dei primi laici che vestì l'abito del P. Paolo, come un bandito armato capitò un giorno d'inverno al romitorio di S. Antonio. Egli stesso disse che erano trent'anni che non si confessava. Il P. Paolo procurò di ridurlo ai suoi doveri... ma non fu possibile, Sicché, prese le sue armi, tornò indietro, dimostrando animo di fare maggior male. Il P. Paolo lo prevenne nella strada e si gettò dentro una vasca di acqua gelata, a braccia aperte verso il cielo. Il bandito vedutolo in quella foggia, gli domandò cosa faceva. Il P. Paolo gli rispose che faceva penitenza per lui. Il bandito osservando che per il freddo si era gelato tutto, si compunse, e tiratolo fuori da detta vasca con molte lacrime, l'accompagnò di nuovo al romitorio ed ivi dimorò con esso otto giorni, e si arrese a quanto il P. Paolo per suo bene desiderava, e si diede a menare vita da buon cristiano". (Proc. 2, 356-364) Sac. Luigi Pennacchioni

**O Signore,
fa' che in occasione del Giubileo della Congregazione
Noi tutti famiglia Passionista
nell'impegno di Rinnovare la nostra missione per intercessione della
Madre Addolorata e di San Paolo della Croce
siamo capaci di poter passare dall'essere ai piedi del Crocifisso
al collaborare con il Dio della compassione;
dalla grata memoria del passato
alla passione d'amore per la congregazione;
dal contemplare Cristo sulla croce al vedere Cristo nei crocifissi;
dalle attese ottimistiche al fidare nel Dio dell'alleanza.
Signore, guardaci con amore, guardaci con la tua compassione.
Amen**

Tratto da "Diario intimo di San Paolo della Croce" di P. Disma Giannotti CP, Centro Studi Stampa Passionista,

Calcinante (BG), 1981, pag. 37.

Le lettere sono citate da "Lettere di San Paolo della Croce" di P. Amedeo della Madre del Buon Pastore, opera in 4 volumi, Casa Generalizia dei Padri Passionisti, Roma, 1924.